



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

88441
110 FEB. 1993

Il sottoscritto SALVATORE PORTO residente a ROMA

Via legale rappresentante della Ditta RETEITALIA SPA
VIA AURELIA ANTICA 422

Tel. 38.98.68. con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa.

la revisione della pellicola dal titolo: "IL MOSTRO DI FIRENZE"
3° EDIZIONE 1993 16/MM

di nazionalità: ITALIANA produzione: G.M.P. GRUPPO MILANO PRODUZIONI

dichiarando che la pellicola stessa viene per la ^{3°} prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 944 Accertata metri 944

Roma, li ITALIANO p. [Signature]

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Diretto da: CESARE FERRARIO / Prodotto da: MARIO GIACOMINI E BRUNO NORIS.

Altri interpreti: ANTONIO BALLERIO / GILFRANCO BARONI / VITTORIO CAPOBIANCO.

T R A M A

Andrea Akerman è un giovane scrittore che lavora da tempo alla stesura di un libro sulla figura del MOSTRO DI FIRENZE. A San Casciano la mattina dopo l'ultimo delitto la polizia ed il criminologo compiono le solite indagini che confermano che il misterioso folle omicida è da sempre lo stesso di tutti i precedenti crimini. Giulia una giovane giornalista che si occupa della vicenda, e che ha una relazione con Andrea, lo convince a riprendere il lavoro interrotto. Andrea estrae dalla macchina per scrivere l'ultimo foglio del suo lavoro. Gli ritornano in mente le ultime frasi scambiate con Giulia e nel buio del suo studio immagina un fantomatico processo. Il giorno dopo percorre le strade di Firenze entra in un bar e vede seduto ad un tavolino il suo "uomo". Lo rincorre come "il mostro" del suo libro e si lancia al suo inseguimento.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE

- 1° Parte: -alleggerimento scena relativa alla uccisione dei due turisti francesi, con eliminazione della corsa del personaggio maschile, nudo, del suo sgozzamento, del trascinarsi, del suo cadavere da parte dell'assassino - mt 33,3
 -alleggerimento inquadrature (in P.P.) delle mani dell'assassino ricoperte da guanti insanguinati sul bordo della vasca - mt 1,3
 -alleggerimento inquadrature (in C.L.) del lenzuolo zuppo di sangue che ricopre i due cadaveri, mentre gli inquirenti si allontanano in F.C. - mt 3,4
- 2° Parte: -eliminazione di ulteriori inquadrature relative alla scena di amplesso tra due personaggi, in un letto, già tagliata nella precedente edizione (per metri 5,70) - mt 8,50
 -eliminazione ulteriori inquadrature relative alla scena di amplesso tra due personaggi, in un'auto, già tagliata nella precedente edizione (per metri 20,20) - mt 1,20
 -eliminazione inquadrature in cui l'assassino, dopo aver aperto lo sportello della vettura, si sofferma con le mani tra le gambe del cadavere femminile al posto di guida - mt 4,7
 -alleggerimento scena in cui due ragazzi sono in un'auto, con eliminazione della parte in cui il ragazzo, dopo aver denudato il seno della ragazza, succhia avidamente il capezzolo - mt 9,9
 -alleggerimento scena in cui il ragazzo, attraverso la porta semichiusa, osserva una coppia, nuda, unita in un amplesso - mt 5,5
 -eliminazione dei tre colpi di grazia, sparati con la pistola dall'assassino sulla ragazza fuggita dall'auto (C.L.) - mt 3,7

./.....

SEQUE ELENCO DELLE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE:

- 2° Parte: -eliminazione ulteriori inquadrature relative alla scena in cui il bambino guarda il padre che osserva (segue) la madre unita in un amplesso con un altro uomo, già tagliata nella precedente edizione (per metri 3,60) - mt 3,50
-eliminazione alcuni particolari tra i flash relativi ai ricordi di vita dell'assassino - mt 4,2

TOTALE DEI TAGLI METRI 31,70 IN 16/MM PARI A METRI 79,20 IN 35/MM

I sopraindicati tagli sono in aggiunta a quelli effettuati dalla Commissione con decreto ministeriale del 29.01.1987 che erano:

2° parte: a) scena erotica in letto; b) scena erotica in un'auto - 5° parte: scena in cui il bambino guarda il padre che osserva la madre che sta facendo l'amore con un altro uomo. I tagli vengono immediatamente effettuati e ripetati, misurando rispettivamente m 5,70, 20,20 e 3,60 per complessivi metri 29,50.

Nella 2° edizione sono state apportate le seguenti modifiche:

PARTE 3°: la scena originariamente riferita al delitto del 14.9.74, rappresentava l'uccisione delle vittime ed il turbamento psicologico del "mostro" nell'accingersi a compiere le sue sevizie sulla ragazza (prolungata lacerazione del vestito indosso alla ragazza mediante un coltello e violento inserimento di un tralcio di vite nel suo sesso) per una complessiva durata di 4' e 12" pari a mt 115; tutto ciò è stato abolito, la nuova scena ha una durata di 57" pari a metri 25 - e rappresenta un uomo che cammina su per una collina e un ragazzo e una ragazza che si baciano in macchina, il mostro compare e spara, un vetro rotto, poi, nel buio, un grido. Dalla scena suddetta è stata anche eliminata la didascalia iniziale recante la data "14 Settembre 1974".

PARTE 4°: nella scena in cui il mostro si avvicina ad un'auto ed esplose alcuni colpi di pistola prima al suo interno e poi sulla ragazza che tenta vanamente di fuggire, la luminosità delle immagini è stata artificialmente ridotta in modo da lasciare una scarsa percettibilità. Andando avanti, nella scena in cui il mostro trascinava per le gambe il cadavere della ragazza verso la macchina da presa fino ad oscurarla, è stata soppressa ed al suo posto è stato inserito un campo molto lungo in cui il mostro trasporta in braccio la sua vittima dietro un albero. Anche in questa scena la didascalia iniziale recante la data del "6 Giugno 1981" è stata eliminata. Originariamente la scena durava 1' e 4" pari a mt 30 - attualmente ha una durata di 1' e 8" pari a mt 35. PARTE 5°: la scena originariamente rappresentava il delitto del 22 Ottobre 1981, quindi il mostro che uccide le due vittime e che poi si accinge a praticare le sue sevizie sulla ragazza; un'altra scena rappresentava il delitto del 19 Giugno 1982, cioè l'uccisione delle due vittime malgrado il loro disperato tentativo di fuga con l'auto e poi il mostro costretto ad allontanarsi dal sopraggiungere di un'auto di passaggio; un'altra scena si riferiva al delitto del 19 Luglio 1984 e rappresentava l'uccisione (al rallentatore) delle due vittime, poi il dettaglio delle mani del mostro che, si intuisce, sta operando sulla ragazza morta per mezzo di una lama affilata e si serve anche di un contenitore. Queste tre scene e le relative didascalie con le date, per una durata complessiva di 4' e 45" pari a mt 130. sono state abolite. Si è cercato di salvaguardare lo sviluppo narrativo del film mediante l'inserimento, al posto della prima scena, di un collage di immagini prive di riferimento a fatti reali specifici, in cui ripetutamente si alternano il primo piano del mostro con rapidi inserti di ipotetici momenti dei delitti da lui compiuti. La durata di questo collage è di 1' e 56" pari a mt 53. La versione originale del film approvata dalla censura aveva una durata accertata di 103' e 11" pari a mt 2.814; la versione attuale con le sopraindicate modifiche, che è stata ridotta di mt 275 di scene violente, con l'inserimento di altri 113 mt per esigenze narrative, è di mt 2.652 pari a 97' e 20".

Il giorno 16 febbraio 1994 alle ore 15,30 si è riunita la III sessione della Comm^{ne} di Rev.^{ne} Cinemat^{ca} -

O MISSIS

La Comm^{ne} visiona il film di nazionalità italiana dal titolo "Il mostro di Firenze, III ed.^{ta} 1993 - e sentito il Sig. Pintus, rappresentante della produzione il quale dichiara che a seguito dei tagli apportati un dovrebbe essere ottalevi alla eliminazione del divieto per i minori degli anni 14, e che comunque i distribuiti ad apporre ulteriori tagli, la spinge all'unanimità favorevole della visione in pubblico senza limiti di età, dato che i tagli apportati hanno fatto venir meno le ragioni del divieto

Firma: Iannelli
 Della Frace
 Altissimi
 Valentini

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 063

dell'Ufficio ROMA intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. 283.200

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film IL MOSTRO DI FIRENZE

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

IL PRESENTE NULLA OSTA HA EFFETTO A DECORRERE DAL 17/2/95

Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione~~

Roma, li _____

IL CAPO DIPARTIMENTO



N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

UFFICIO V - RIPARTIZIONE III

R O M A

Il sottoscritto Salvatore Porto, legale rappresentante della RETEITALIA SPA con sede a Roma Largo del Nazareno, 8 - chiede che gli venga rilasciato n. 1 visto censura del film "IL MOSTRO DI FIRENZE" 3 EDIZIONE e dichiara inoltre, che il numero dei suddetti visti censura e' conforme al numero di copie positive stampate.

Con osservanza.

Roma,

88441

N.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

SPETTACOLO

TITOLO: 'IL MOSTRO DI FIRENZE' III EDIZIONE 16\MM

Metraggio dichiarato 944

944

Metraggio accertato

Produzione G.M.P. GRUPPO MILANO PRODUZIONI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

DIRETTO DA CESARE FERRARIO\ PRODOTTO DA MARIO GIACOMINI E BRUNO NORIS\ ALTRI INTERPRETI ANTONIO BALLERIO\ GILFRANCO BARONI\ VITTORIO CAPOBIANCO.

TRAMA: Andrea Akerman e' un giovane scrittore che lavora da tempo alla stesura di un libro sulla figura del MOSTRO DI FIRENZE. A San Casciano la mattina dopo l'ultimo delitto la polizia ed il criminologo compiono le solite indagini che confermano che il misterioso folle omicida e' da sempre lo stesso di tutti i precedenti crimini. Giulia la giovane giornalista che si occupa della vicenda, e che ha una relazione con Andrea, lo convince a riprendere il lavoro interrotto. Andrea estrae dalla macchina da scrivere l'ultimo foglio del suo lavoro. Gli ritornano in mente le ultime frasi scambiate con Giulia e nel buio del suo studio immagina un fantomatico processo. Il giorno dopo percorre le strade di Firenze entra in un bar e vede seduto ad un tavolino il suo "uomo". Lo rincorre come il "mostro" del suo libro e si lancia all'inseguimento.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

- 1° Parte: -alleggerimento scena relativa alla uccisione dei due turisti francesi, con eliminazione della corsa del personaggio maschile, nudo, del suo sgozzamento, del trascinarsi, del suo cadavere da parte dell'assassino - mt 33,3
 -alleggerimento inquadrature (in P.P.) delle mani dell'assassino ricoperte da guanti insanguinati sul bordo della vasca - mt 1,3
 -alleggerimento inquadrature (in C.L.) del lenzuolo zuppo di sangue che ricopre i due cadaveri, mentre gli inquirenti si allontanano in F.C. - mt 3,4
- 2° Parte: -eliminazione di ulteriori inquadrature relative alla scena di amplesso tra due personaggi, in un letto, già tagliata nella precedente edizione (per metri 5,70) - mt 8,50
 -eliminazione ulteriori inquadrature relative alla scena di amplesso tra due personaggi, in un'auto, già tagliata nella precedente edizione (per metri 20,20) - mt 1,20
 -eliminazione inquadrature in cui l'assassino, dopo aver aperto lo sportello della vettura, si sofferma con le mani tra le gambe del cadavere femminile al posto di guida - mt 4,7
 -alleggerimento scena in cui due ragazzi sono in un'auto, con eliminazione della parte in cui il ragazzo dopo aver denudato il seno della ragazza, succhia avidamente il capezzolo - mt 9,9

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge

21 aprile 1962 n. 167 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Generale del Cinema

Servizio IV - Esercizio Cinematografico

Roma li 13/02/2003

La presente copia, composta di un foglio è conforme all'originale emesso da questo Ufficio

TIMBRO E FIRMA

Roma,



IL DIRIGENTE

L'impiegato incaricato
 Franco PALERMO

Dr.ssa Maria Teresa FORTUNATO

- 2° Parte: -alleggerimento scena in cui il ragazzo, attraverso la porta semichiusa, osserva una coppia, nuda, unita in un amplesso - mt 5,5
 -eliminazione dei tre colpi di grazia, sparati con la pistola dall'assassino sulla ragazza fuggita dall'auto (C.L.) - mt 3,7
 -eliminazione ulteriori inquadrature relative alla scena in cui il bambino guarda il padre che osserva la madre unita in un amplesso con un altro uomo, già tagliata nella precedente edizione (per metri 3,60) - mt 3,50
 -eliminazione alcuni particolari tra i flash relativi ai ricordi di vita dell'assassino - mt 4,2

TOTALE DEI TAGLI METRI 31,70 IN 16/MM PARI A METRI 79,20 IN 35/MM

I sopraindicati tagli sono in aggiunta a quelli effettuati dalla Commissione con decreto ministeriale del 29.01.1987 che erano:

2° parte: a) scena erotica in letto; b) scena erotica in un'auto - 5° parte: scena in cui il bambino guarda il padre che osserva la madre che sta facendo l'amore con un altro uomo. I tagli vengono immediatamente effettuati e ripetati, misurando rispettivamente m 5,70, 20,20 e 3,60 per complessivi metri 29,50.

Nella 2° edizione sono state apportate le seguenti modifiche:

PARTE 3°: la scena originariamente riferita al delitto del 14.9.74, rappresentava l'uccisione delle vittime ed il turbamento psicologico del "mostro" nell'accingersi a compiere le sue sevizie sulla ragazza (prolungata lacerazione del vestito indosso alla ragazza mediante un coltello e violento inserimento di un tralcio di vite nel suo sesso) per una complessiva durata di 4' e 12" pari a mt 115; tutto ciò è stato abolito, la nuova scena ha una durata di 57" pari a metri 25 - e rappresenta un uomo che cammina su per una collina e un ragazzo e una ragazza che si baciano in macchina, il mostro compare e spara, un vetro rotto, poi, nel buio, un grido. Dalla scena suddetta è stata anche eliminata la didascalia iniziale recante la data "14 Settembre 1974".

PARTE 4°: nella scena in cui il mostro si avvicina ad un'auto ed esplose alcuni colpi di pistola prima al suo interno e poi sulla ragazza che tenta vanamente di fuggire, la luminosità delle immagini è stata artificialmente ridotta in modo da lasciare una scarsa percettibilità. Andando avanti, nella scena in cui il mostro trascinava per le gambe il cadavere della ragazza verso la macchina da presa fino ad oscurarla, è stata soppressa ed al suo posto è stato inserito un campo molto lungo in cui il mostro trasporta in braccio la sua vittima dietro un albero. Anche in questa scena la didascalia iniziale recante la data del "6 Giugno 1981" è stata eliminata. Originariamente la scena durava 1' e 4" pari a mt 30 - attualmente ha una durata di 1' e 8" pari a mt 35. PARTE 5°: la scena originariamente rappresentava il delitto del 22 Ottobre 1981, quindi il mostro che uccide le due vittime e che poi si accinge a praticare le sue sevizie sulla ragazza; un'altra scena rappresentava il delitto del 19 Giugno 1982, cioè l'uccisione delle due vittime malgrado il loro disperato tentativo di fuga con l'auto e poi il mostro costretto ad allontanarsi dal sopraggiungere di un'auto di passaggio; un'altra scena si riferiva al delitto del 19 Luglio 1984 e rappresentava l'uccisione (al rallentatore) delle due vittime, poi il dettaglio delle mani del mostro che, si intuisce, sta operando sulla ragazza morta per mezzo di una lama affilata e si serve anche di un contenitore. Queste tre scene e le relative didascalie con le date, per una durata complessiva di 4' e 45" pari a mt 130. sono state abolite. Si è cercato di salvaguardare lo sviluppo narrativo del film mediante l'inserimento, al posto della prima scena, di un collage di immagini prive di riferimento a fatti reali specifici, in cui ripetutamente si alternano il primo piano del mostro con rapidi inserti di ipotetici momenti dei delitti da lui compiuti. La durata di questo collage è di 1' e 56" pari a mt 53. La versione originale del film approvata dalla censura aveva una durata accertata di 103' e 11" pari a mt 2.814; la versione attuale con le sopraindicate modifiche, che è stata ridotta di mt 275 di scene violente, con l'inserimento di altri 113 mt per esigenze narrative, è di mt 2.652 pari a 97' e 20".



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

Div. II - Revisione cinematografica

R O M A



Il sottoscritto Salvatore Porto, legale rappresentante della RETEITALIA SPA con sede a Roma Via Aurelia Antica 422 fa presente di essere titolare dei diritti di sfruttamento del film "IL MOSTRO DI FIRENZE" (come da contratto che si allega in fotocopia e che è copia conforme dell'originale) già autorizzato a circolare in pubblico con il visto censura N. 82195 del 29.01.1987 con il divieto di visione ai minori degli anni 14 in base alla seguente motivazione della Commissione di revisione cinematografica: "...La Commissione di revisione cinematografica, visionata la 2° edizione e sentito l'interessato, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta con il divieto di visione per i minori degli anni 14 previo taglio o alleggerimento delle seguenti scene 2° parte: a) scena erotica in letto; b) scena erotica in un'auto - 5° parte: scena in cui il bambino guarda il padre che osserva la madre che sta facendo l'amore con un altro uomo. I tagli vengono immediatamente effettuati e repetati, misurando rispettivamente mt 5,70, 20,20 e 3,60 per complessivi metri 29,50. Il giudizio è motivato dalla tematica del film e da alcune scene violente."

C H I E D E

al Ministero del Turismo e dello Spettacolo che venga sottoposta a revisione la nuova edizione del film "IL MOSTRO DI FIRENZE" - realizzata attraverso il taglio e il rimontaggio di alcune scene per un totale di metri 31,70 in 16/mm pari a metri 79,20 in 35/mm, che vanno ad aggiungersi ai tagli

effettuati nella precedente edizione del 1987.

In merito, si fa presente quanto segue:

- a seguito dei complessivi e consistenti tagli effettuati, il carattere del film risulta profondamente modificato, essendo state eliminate completamente le scene di violenza e di forte tensione emotiva, riferite direttamente alle uccisioni delle vittime; inoltre sono state eliminate le scene erotiche, mantenendo soltanto pochissime inquadrature strettamente necessarie per una corretta comprensione della trama; cosicché la nuova edizione privilegia gli aspetti polizieschi della trama, illustrando i tentativi fatti all'epoca per ricostruire la personalità del mostro;

- il cosiddetto "MOSIRO DI FIRENZE" risulta, ormai da tempo, personaggio di pubblica notorietà anche presso i minori, in quanto di esso si sono occupati, in tutti questi anni, la stampa quotidiana e la televisione, attraverso servizi e inchieste (anche recenti) con dichiarazioni (dal vivo) di testimoni e parenti delle vittime, ricognizioni sui luoghi dei delitti, interviste al maggiore indiziato, etc.;

- l'eliminazione del divieto potrà consentire la visione della nuova edizione del film al più vasto pubblico televisivo, che potrà trarne spunto, peraltro, di riflessione e di approfondimento.

Per questi motivi, tenuto conto che la nuova edizione del film, a seguito dei numerosi tagli effettuati, risulta sensibilmente differente rispetto alla versione originale del 1986, si chiede l'eliminazione del divieto di visione ai minori degli anni 14 deliberato nel 1987.

Con osservanza.

Roma,





" IL MOSTRO DI FIRENZE "